

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 novembre 2017, n. 254

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" - Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" – Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo" - Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 5 e confermata dal Responsabile di Racordo delle Misure Strutturali, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017, n. C(2017) 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi

pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 65 del 12 maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si ritiene di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 5.1.A – *Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 5
P. A. Arcangelo Mariani

Il Responsabile di raccordo
delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuti di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 5.1.A – *Investimenti finalizzati alla prevenzione*

ne della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n.4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 59 (cinquantanove) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Fondo FEASR

Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - Art. 18 Reg. (UE) n.1305/2013

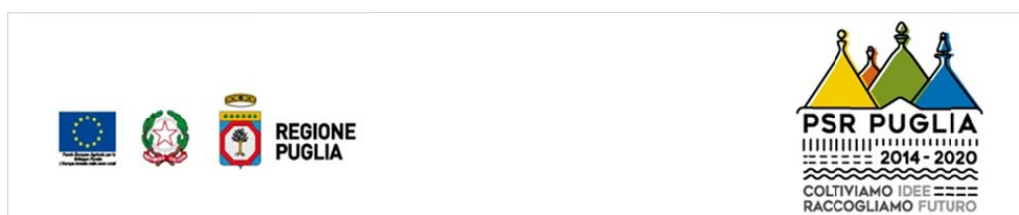
Sottomisura 5.1 “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALL'OPERAZIONE 5.1.A

INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL PATOGENO DA QUARANTENA *XYLELLA FASTIDIOSA* SU OLIVO

INDICE

1. PREMESSA.....	1
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	12
4. OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE 5.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020.....	17
5. LOCALIZZAZIONE.....	17
6. RISORSE FINANZIARIE	17
7. SOGGETTI BENEFICIARI.....	18
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	19
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI	19
10. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI	20
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	25
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	26
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	26
14. ERRORI PALESI	27
15. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	28
16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI	28
17. CRITERI DI SELEZIONE	29
18. RICEVIBILITÀ DELLE DDS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	30
19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	31
20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	32
21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	34
22. PROROGHE	34
23. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	35
24. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE	36
25. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO	36
26. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI	37
27. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI.....	39
28. RICORSI E RIESAMI.....	39
29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	40
30. DISPOSIZIONI GENERALI	40
31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	41
32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	41
33. ALLEGATI ALL'AVVISO.....	41



1. PREMESSA

Con Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C (2017) n. 499 è stato modificato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015), n. 8412 del 24 novembre 2015.

Il programma prevede, anche il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (Art. 18 Reg (UE) n. 1305/2013).

Con il presente Avviso pubblico si attiva l'Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia.

Xylella fastidiosa è un patogeno da quarantena inserito nella lista A1 dell'EPPO (*European and Mediterranean Plant Protection Organization*). La trasmissione di *Xylella fastidiosa* può avvenire esclusivamente attraverso insetti vettori che si nutrono succhiando la linfa dai vasi xilematici delle piante infette attraverso l'apparato boccale pungente-succhiante. La complessità di questa emergenza impone la necessità di focalizzare l'attenzione sull'attuazione di misure e interventi diretti, compresa l'attuazione di pratiche agronomiche, da intensificare rispetto alla normale conduzione, così come contemplato nella condizionalità.

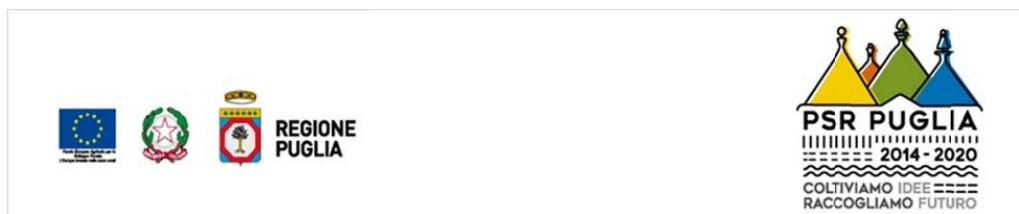
Gli interventi previsti dalla presente Operazione sono volti ad attuare una razionale difesa contro i vettori di *Xylella Fastidiosa*, attraverso applicazione e gestione dei mezzi attualmente disponibili, con l'intento di contribuire, per quanto possibile, a bloccare l'avanzata della fitopatìa.

Obiettivo specifico del presente avviso è la prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo e la salvaguardia degli ulivi monumentali censiti ubicati in *Zona delimitata enon risultati infetti seguito di attività di monitoraggio eseguita secondo le modalità previste dagli Organismi competenti*.

A tal fine, si individua negli interventi di potatura straordinaria oppure nell'installazione di reti anti-insetto a protezione degli ulivi monumentali censiti la modalità idonea a garantire una più razionale e incisiva azione di difesa indiretta contro i vettori di *Xylella Fastidiosa*.

Le potature straordinarie su ulivo monumentale censito sono da intendersi quali operazioni colturali a carattere straordinario e si configurano come azioni di mantenimento delle caratteristiche morfologiche distintive degli ulivi monumentali, nel pieno rispetto e in tutela dei connotati di monumentalità della pianta stessa.

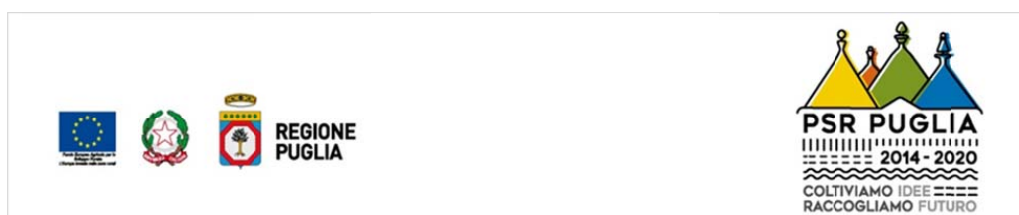
L'installazione di reti anti-insetto è finalizzata a impedire il raggiungimento dell'apparato fogliare da parte dei vettori, attuando una più razionale e incisiva azione di difesa.



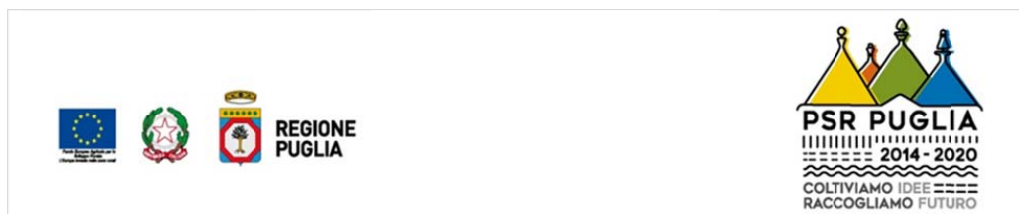
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

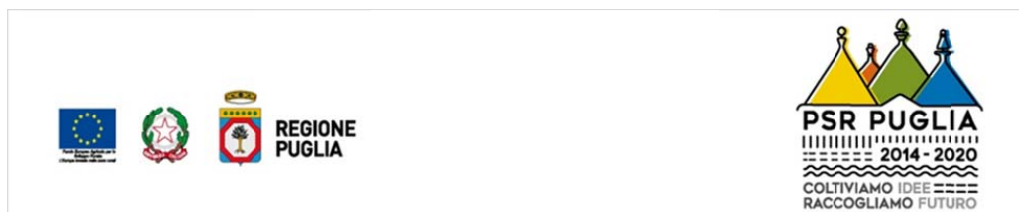
- **Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017, n. C(2017) 7387** che approva le modifiche “terremoto”;
- **Decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015**, modificata con decisioni C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27 luglio 2017 e s.m.i ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. UE 1305/2013;
- **Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992** relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 08 maggio 2000** concernente “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 ed il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013**, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03 marzo 2014**, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013;



- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014** che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702/2014** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014), in particolare gli aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie e di organismi nocivi ai vegetali di cui all'art 26, esentandoli dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 11 marzo 2014, n. 807/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 aprile 2014, n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834/2014** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 6 agosto 2014, n. 908/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

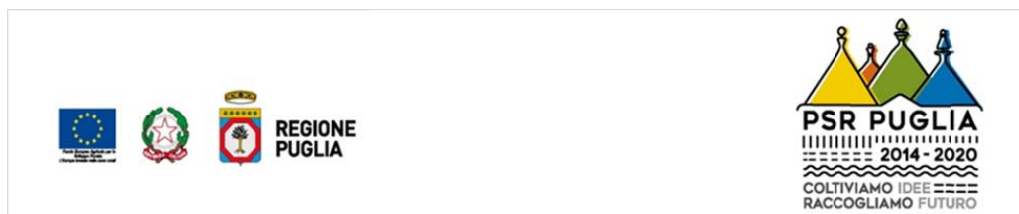


- **Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 23 luglio 2014, n.497/2014**, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) e s.m.i.;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017 C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016, 2016/2031** relativo a "Misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio";
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 13 febbraio 2014, n. 87** relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju), (GUUE n. L 45/29 del 15-02-2014);
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 18 maggio 2015 n. 789**, relativa alle Misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2015, n. 2417** che modifica la Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.). (G.U.U.E. n. L 333 del 19-12-2015);
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 maggio 2016, n. 764** che modifica la Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.), (G.U.U.E. n. L 126 del 14-05-2016);
- **Direttiva 2000/29/CE** concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- **Sentenza corte di Giustizia europea** 08 giugno 2016.

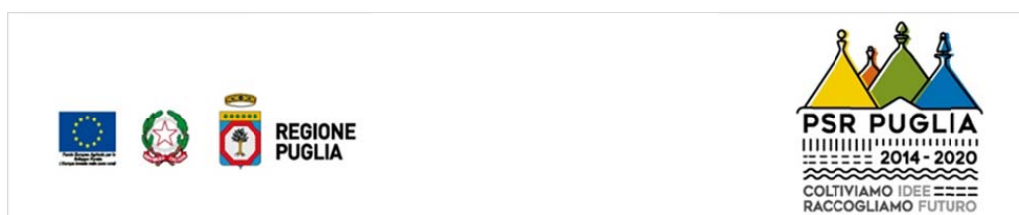


Normativa nazionale

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge 24 febbraio 1992, n. 225** "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile", art. 5 per la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito di calamità naturale, operata dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** "Regolarità contributiva";
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 01 dicembre 1999, n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, com. 2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102** "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1 comma 2 lettera i) della Legge 7 marzo 2003, n. 38 per il riconoscimento dell'eccezionale aversità atmosferica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e Forestali, su richiesta dell'autorità regionale;
- **Decreto Legislativo 214/2005** "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **D.P.C.M. del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";

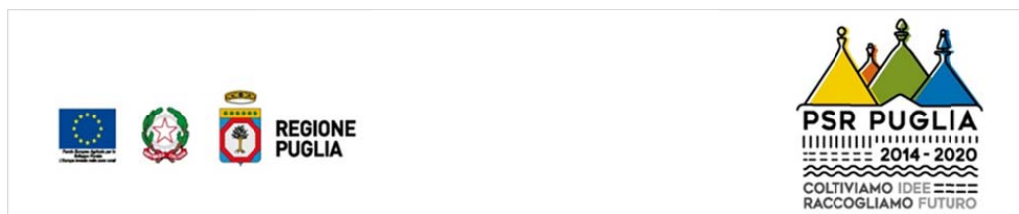


- **Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Decreto interministeriale 22 gennaio 2014** “Adozione del Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) ai sensi dell’art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante ‘Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile di pesticidi’”;
- **Decreto del MiPAAF del 18 novembre 2014, n. 6513**, recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del MiPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162**, recante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del MiPAAF del 23 gennaio 2015, n. 180**, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013” (G.U. n. 69 del 24-03-2015);
- **Deliberazione Consiglio Ministri del 10 febbraio 2015** di “Dichiarazione dello Stato di emergenza per la diffusione nella Regione Puglia della *Xylella Fastidiosa*”;
- **OCDC 225 del 11 febbraio 2015** “Nomina del Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato quale commissario delegato a gestire l’emergenza”;
- **Decreto del MiPAAF del 26 febbraio 2015, n. 1420**, recante le disposizioni modificative e integrative del Decreto Ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 214** e s.m.i. “Attuazione delle direttive 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;
- **Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008** e s.m.i. “Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro”;
- **Decreto del MiPAAF del 17 marzo 2015, (15A02500)** “Definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta della provincia di Lecce per l’eradicazione e il controllo di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju)”;
- **Decreto del MiPAAF del 20 marzo 2015, n. 1922**, riguardante ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto ministeriale del 19 giugno 2015** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana”;
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 22 aprile 2015, n. 241** “Ulteriori disposizioni di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario



connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della regione Puglia (G.U. n. 100 del 02-05-2015)”;

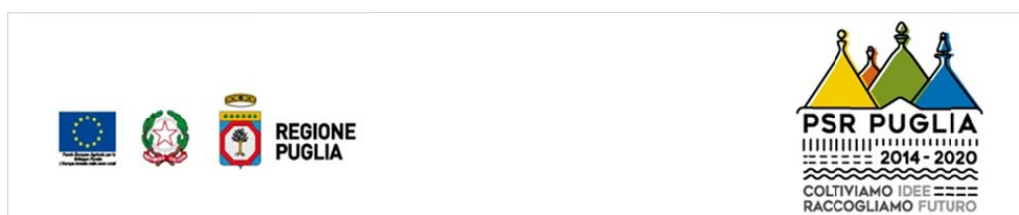
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 03 luglio 2015** “Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju)”;
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 03 luglio 2015, n. 265** “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della regione Puglia (G.U. n. 159 dell’11-07-2015)”;
- **Decreto del MiPAAF del 21 luglio 2015** “Dichiarazione del carattere di eccezionalità per i danni causati da organismi nocivi (*Xylella fastidiosa*) nei territori della Regione Puglia dal 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2015 (G.U. n. 178 del 03-08-2015)”;
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2015** “Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju), (G.U. n. 192 del 20-08-2015)”;
- **Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 18 settembre 2015, n. 286** “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Regione Puglia (G.U. n. 223 del 25-09-2015)”;
- **Allegato F a nota del Commissario Delegato del 30 settembre 2015, n. 14397** riguardante “Piano degli interventi per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Regione Puglia – OCDPC n. 225/2015, n. 265/2015 e n. 286/2015” (Approvato con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 47763 del 29-09-2015);
- **Linee guida nazionali per monitoraggio *Xylella fastidiosa*** (approvato nel Comitato Fitosanitario Nazionale del 15-16/10/2015);
- **Decreto del MiPAAF del 1 dicembre 2015, n. 4363**, “Criteri da adottare per l’erogazione di contributi finanziari a favore dei proprietari o conduttori che eseguono le misure fitosanitarie rivolte a fronteggiare l’infezione di *Xylella fastidiosa*”;
- **Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 5 febbraio 2016, n. 318** revoca dello stato di emergenza giunto a naturale scadenza il 06/02/2016;
- **Decreto del MiPAAF del 08 febbraio 2016, n. 3536** “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;



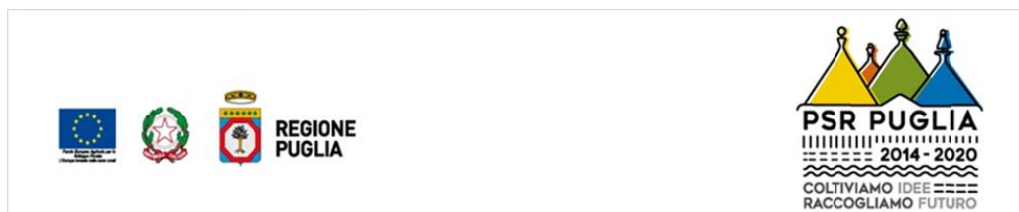
- **Decreto del MiPAAFdel 18 febbraio 2016** “Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) nel territorio della Repubblica italiana (G.U. n. 54 del 05-03-2016)”;
- **Decreto del MiPAAFdel 18 febbraio 2016** “Modifica del Decreto Ministeriale del 19/06/2015 recante Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana”;
- **Decreto del MiPAAFdel 07 dicembre 2016** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) nel territorio della Repubblica italiana. (G.U. n. 25 del 31-01-2017)”;
- **Decreto del MiPAAFdel 25 gennaio 2017, n. 2490** “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- **Decreto del MiPAAFdel 18 settembre 2017, n. 24496** “Paesaggio Rurale Piana degli ulivi monumentali di Puglia”.

Normativa regionale

- **Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 e Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31**, “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale 04 giugno 2007, n. 14**, “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali di Puglia”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2013, n. 2023** “Misure di Emergenza per la Prevenzione, il Controllo e la Eradicazione del Batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* associato al Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo”;
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157** “Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DGR 2023/2013 e DGR 580/2014 - Istituzione delle aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito di ritrovamento della *Xylella fastidiosa*”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1842** “Richiesta dichiarazione Stato di Emergenza Fitosanitaria Straordinaria, conseguente emanazione di specifiche norme per eradicazione e contenimento delle infezioni di *Xylella fastidiosa* e adempimenti conseguenti”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1843** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* - Prelievo della somma di euro 1.000.000,00 dal fondo di riserva delle spese impreviste, ai sensi dell'art. 50 della L.R. N. 28/2001 (B.U.R.P. n. 136 del 30-09-2014)”;

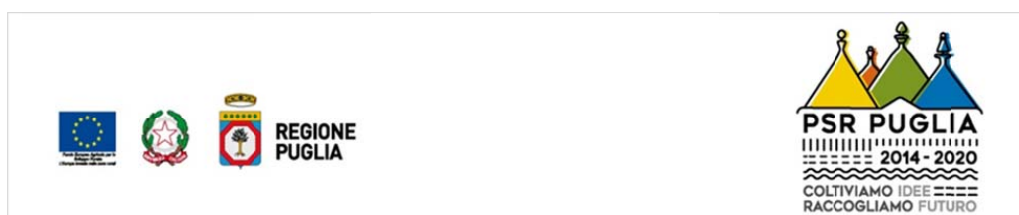


- **Deliberazione della Giunta Regionale 05 settembre 2014, n. 1844** “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* - variazione compensativa ai sensi dell'art. 42, comma 2 della L.R. 28/2001 (B.U.R.P. n. 136 del 30-09-2014)”;
- **Legge Regionale 8 ottobre 2014, n. 41** “Misure di tutela delle aree colpite da *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P. n. 143 suppl. del 14-10-2014)”;
- **Determina Dirigenziale Servizio Agricoltura della Regione Pugliadel 27 febbraio 2014,n. 31** “Disposizioni regionali in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13/02/2014”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 25 novembre 2014, n. 2466** “Costituzione Comitato Consultivo permanente per l'emergenza su *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P. n. 1 del 07-01-2015)”;
- **Linee Guida per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa*** sub specie *pauca* ceppo CoDiRo e la prevenzione e il contenimento del "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo (CoDiRo)", (Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, Ufficio Osservatorio Fitosanitario, anno 2014);
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura del 16 gennaio 2015, n. 3** “Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DM 2777 del 26/07/2014 - Ridefinizione delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa* (B.U.R.P n. 15 del 29-01-2015)”;
- **Determinazione del Dirigente Ufficio Osservatorio Fitosanitario del 06 febbraio 2015, n. 10** “Misure fitosanitarie obbligatorie per il contenimento delle infezioni di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) da attuare nella zona infetta (B.U.R.P n. 22 del 12-02-2015)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione del 03 marzo 2015, n. 53** “Concessione della maggiorazione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per le operazioni utili alla prevenzione, controllo ed eradicazione della *Xylella fastidiosa* nei territori delle province di Lecce e Brindisi”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 13 marzo 2015, n. 54** “Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DM 2777 del 26/07/2014 - Terza definizione delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa* ed adempimenti fitosanitari”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 06 maggio 2015, n. 911**, riguardante l’attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26 maggio 2015, n. 1149**, riguardante DGR n. 911 del 06/05/2015 “Attuazione del Decreto MiPAAFn. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle



riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783”. Rettifica;

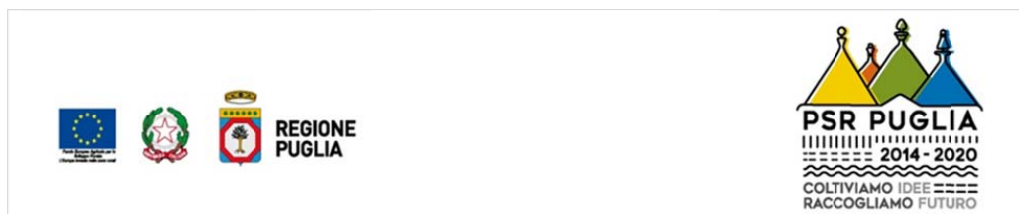
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 01 giugno 2015 n. 195** “Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - Ridefinizione e aggiornamento delle aree delimitate per *Xylella fastidiosa*”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 05 giugno 2015, n. 198** “Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dalla DDS 195 del 01/06/2015 per la presenza di *Xylella fastidiosa*”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 23 giugno 2015, n. 1489** “Proposta urgente al MIPAAF di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Intero territorio della provincia di Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà nazionale (B.U.R.P n. 107 del 28-07-2015)”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 23 giugno 2015, n. 1490** “Proposta urgente al MiPAAFdi declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015. Diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Territorio dei comuni della provincia di Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà nazionale (B.U.R.P n. 107 del 28-07-2015)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 14 luglio 2015, n. 286** “Delimitazione delle aree di cui al D.M. del 19/06/2015 art 9, comma 2, lettere a) e c)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 31 luglio 2015, n. 334** “Aggiornamento nell'ambito delle aree delimitate di cui al DDS 195/2015 della zona infetta: delimitazione di tre focolai puntiformi di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 22 novembre 2015, n. 370** “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR)”;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 05 novembre 2015, n. 571** “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di: Brindisi - Torchiarolo (BR) - Cellino S. Marco (BR) - S. Pietro Vernotico (BR)”;
- **Delibera Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”;



- **Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 12 febbraio 2016, n. 23** “Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto”;
- **Delibera della Giunta Regionale dell’8 aprile 2016, n. 459** “Misure fitosanitarie da attuare per il contenimento della diffusione di *X. fastidiosa* sottospecie *pauca* ceppo CoDiRo ai sensi dell’art. 17 del DM del 19/06/2016 e s.m.i.”;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Agricoltura del 24 maggio 2016, n. 203** “Modifica delle aree delimitate ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 della Commissione Europea che modifica la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 31 maggio 2016, n. 783** “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 3536 dell’08/02/2016 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 911 del 06/05/2015 e n. 1149 del 26/05/2015”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 dell’11 gennaio 2017, n. 1** avente ad oggetto “Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014/2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 191 del 15/06/2016”;
- **Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 10 gennaio 2017, n. 16** concernente “D. Lgs. 214/2005 e s.m.i. – Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i. – Aggiornamento delle aree delimitate alla sottospecie *pauca* ceppo CoDiRO di *Xylella fastidiosa*”;
- **Legge Regionale del 29 marzo 2017, n. 4** “Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia” (BURP n. 39 suppl. 30-03-2017);
- **Legge Regionale del 11 luglio 2017, n.128** “Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della Legge regionale 29/03/2017, n. 4 <Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia>”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 13 giugno 2017, n. 940** “Istituzione del regime di aiuto per le imprese che hanno adempiuto alla distruzione delle piante infette da *Xylella Fastidiosa*, in seguito ad ingiunzione di abbattimento”.

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** “Disposizioni in materia di documentazione antimafia”;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014** “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;



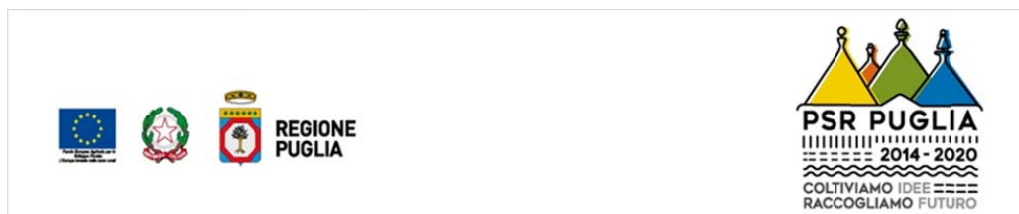
- **Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014** “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale”;
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20 marzo 2015** – “Piano di Coltivazione” e s.m.i.;
- **Istruzioni Operative Agea del 30 aprile 2015, n. 25 prot. UMU/2015/749** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.119** Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.120** Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.121** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Manuali Sviluppo Rurale su portale SIAN – Manuale operativo utente PSR 2014 – 2020** “Presentazione DdS misure non connesse a superfici o Animali”.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore ai sensi dell’art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell’ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell’Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un’attività agricola.

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall’art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell’art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da Agea conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.

Attività agricola ai sensi dell’art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue: la produzione, l’allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l’allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli; il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli



ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione; lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Associazione di Agricoltori, come definite nel paragrafo 8 del PSR Puglia 2014-2020:

1. Organizzazioni di Produttori e loro associazioni, riconosciute ai sensi delle normative vigenti;
2. i gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;
3. i gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente;
4. le Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro Consorzi;
5. reti di imprese, gruppi o organismi costituiti in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

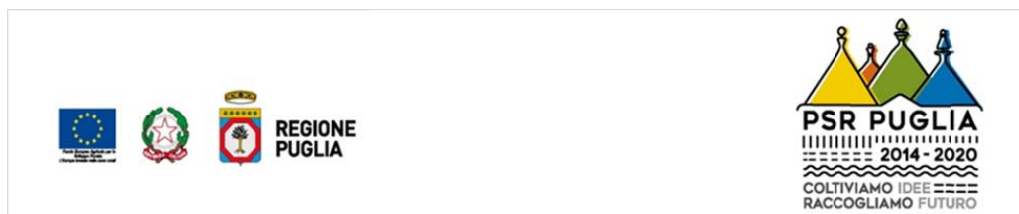
Avviso Pubblico: Atto formale con il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno per partecipare a un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. L'Avviso indica, tra l'altro, le modalità di accesso al sostegno pubblico, quelle di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Beneficiario: organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.



Contenimento: con tale termine si intende l'attuazione di misure fitosanitarie volte a ridurre la diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* in un territorio in cui è già presente, ai fini di limitarne i danni;

Comitato di Sorveglianza: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art.49 dello stesso Reg.(UE) n.1303/2013 e all'art.74 del Reg.(UE) n.1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Demarcazione: termine indicato per definire la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari.

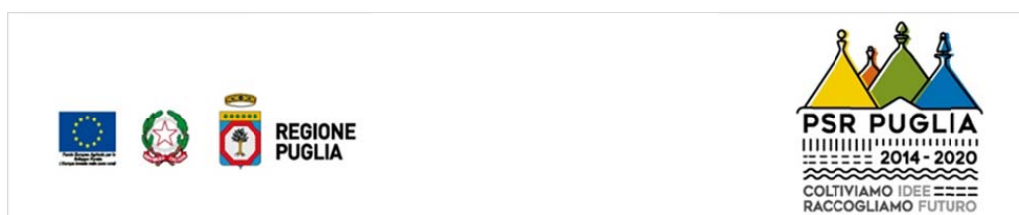
Domanda di Pagamento(di seguito **DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite(anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs 173/98, art. 14 c. 3), comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi *specifici*;

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito **ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle misure/sotto-misure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del sistema V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).



Infezione: il termine si riferisce alla presenza del patogeno, in questo caso *Xylella Fastidiosa*, all'interno di una pianta presente in un'area o un territorio.

Organismo pagatore (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Organismo specificato: qualsiasi sottospecie di *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*).

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito di ciascuna Misura/Sottomisura/Operazione.

Pianta infetta: si riferisce alla pianta con accertata presenza del batterio.

Pianta infetta/sintomatica/malata: si riferisce alla pianta che manifesta i sintomi dell'infezione provocata dal batterio *Xylella fastidiosa* sub specie *pauca* ceppo Co.Di.RO.

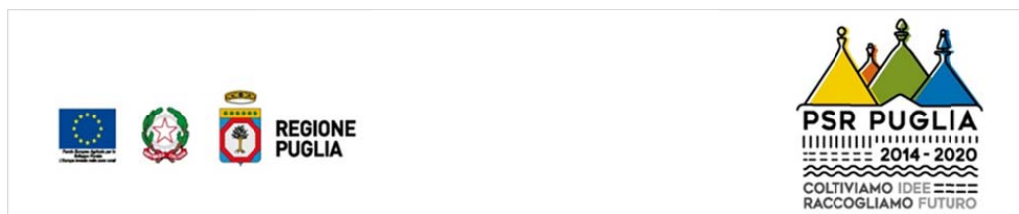
Piante ospiti: *Xylella Fastidiosa* colpisce oltre 150 specie vegetali, tra cui piante coltivate di interesse agricolo (agrumi, vite, pesco, mandorlo, olivo, ecc.), specie ornamentali (oleandro), essenze forestali (acero, quercia, ecc.) e specie spontanee (erbe ed arbusti). Il batterio può essere presente in uno stato latente in molti ospiti asintomatici (es. *Artemisia douglasiana*, *Echinochloa* spp) che costituiscono una fonte di inoculo per i vettori. Non è stata riscontrata, tuttavia, un'infezione sistemica di *Xylella Fastidiosa* nella maggior parte degli ospiti asintomatici. Si tratta, comunque, di piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nella banca dati della Commissione delle piante ospiti sensibili alla *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione, in quanto risultate sensibili, nel territorio dell'Unione, all'organismo specificato oppure, se uno Stato membro ha delimitato una zona in relazione solo a una o più sottospecie dell'organismo specificato a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, in quanto risultate sensibili a quella o quelle sottospecie.

Piante specificate: piante ospiti e tutte le piante destinate all'impianto, ad eccezione delle sementi, appartenenti ai generi o alle specie enumerate nell'allegato I della Decisione (UE) 789/2015.

Potatura straordinaria su ulivo monumentale: operazione agronomica di gestione della parte vegetale aerea della pianta (chioma) da attuarsi attraverso il raccorciamento delle branche con tagli di ritorno e diradamento delle branche terziarie ed, eventualmente, secondarie; a differenza della potatura ordinaria di produzione; ciò permette il progressivo ridimensionamento della chioma su alberi spesso ultracentenari, caratterizzati da un eccessivo sviluppo in altezza.

Prevenzione: attuazione di misure fitosanitarie volte a evitare o ritardare l'infezione del batterio *Xylella Fastidiosa*.

Ulivo monumentale censito: pianta di ulivo monumentale ufficialmente censita ai sensi della LR 14/2007, inserita in elenco Ulivi Monumentali di Puglia. La pubblicizzazione degli elenchi degli ulivi monumentali censiti è garantita mediante la esclusiva pubblicazione in via telematica degli stessi sul portale ambientale della regione all'indirizzo



web:<http://ecologia.regione.puglia.it/ulivimonumentali>. La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, quali elementi peculiari e caratteristici della storia, della cultura e del paesaggio regionale. Il carattere di monumentalità viene attribuito quando la pianta di ulivo possiede età plurisecolare deducibile dalle dimensioni del tronco della pianta, con diametro uguale o superiore a centimetri 100 oppure dall'accertato valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconico-storiche.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM): Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

Vettore: *Xylella fastidiosa* si trasmette attraverso insetti vettori (*Cicaline*, famiglia *Cicadellidae*) che con l'apparato boccale di tipo "pungente - succhiante" acquisiscono il batterio nutrendosi dai vasi xilematici delle piante infette e lo trasmettono a quelle sane. Le *Cicaline* sono una famiglia cosmopolita ad elevata polifagia e tale aspetto risulta fondamentale per lo studio delle malattie associate a XF; tali vettori, nutrendosi con varie modalità (insetti a nutrizione floematica, xilematica e parenchimatrica) della linfa presente nei vasi della pianta infetta, determinano la rapida diffusione del batterio verso altre piante sane, spontanee e coltivate.

***XylellaFastidiosa*:** è un batterio gram-negativo non sporigeno appartenente alla famiglia delle *Xanthomonadaceae*. Il batterio si caratterizza per una elevata variabilità genetica e fenotipica. In particolare sono state descritte varianti patogeniche del batterio, spesso ospite-specifiche, distinguibili in 4 *subspecie*. *Xylella Fastidiosa* è un batterio aerobico, ad *habitat* xilematico, ovvero si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti, causando alterazioni anche letali delle piante infette per l'occlusione dei vasi e il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo.

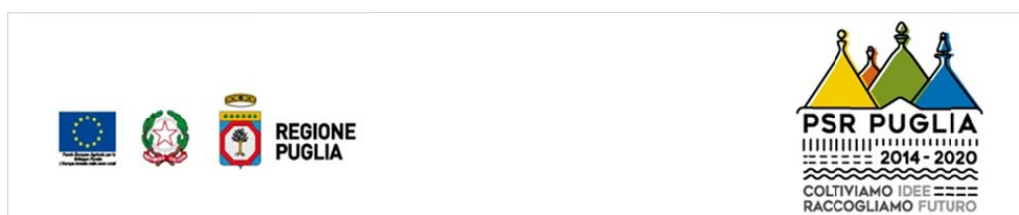
Zona Cuscinetto: area limitrofa alla zona infetta nella quale si devono attuare le misure di eradicazione dell'organismo nocivo e tutte le misure necessarie per limitare la diffusione del batterio e per mantenere tale zona indenne.

Zona Delimitata: territorio costituito dall'insieme della zona infetta da *Xylella fastidiosa* e della zona cuscinetto, quest'ultima fascia larga almeno 10 km, intorno alla zona infetta, così come stabilito dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale.

Zona di Contenimento: area della zona infetta di circa 20km della zona infetta dal confine con la zona cuscinetto.

Zona Indenne: area del territorio regionale a nord della zona cuscinetto in cui è accertata l'assenza del batterio *Xylella Fastidiosa*.

Zona Infetta: area a sud della zona cuscinetto in cui è accertata la presenza del batterio *Xylella Fastidiosa*.



4. OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE 5.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

La Sottomisura 5.1 prevede il sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. Essa nasce dall'esigenza di prevenire e mitigare gli effetti di eventi avversi e il diffondersi di fitopatie e zoonosie che hanno impatti significativi sulle produzioni agricole e sulla gestione del territorio.

Questa esigenza è attualmente impellente a causa dell'emergenza fitosanitaria determinata dal ritrovamento del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su piante di olivo e altre specie coltivate, ornamentali e spontanee, di entità tale da determinare la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Obiettivo dell'Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo" è quello di contenere le fonti di inoculo batterico presenti negli areali olivetati e prevenire l'aggravarsi dei danni al potenziale agricolo regionale attraverso appositi interventi.

La presente Operazione contribuisce direttamente alla FA-3B.

PRIORITÀ	FOCUS AREA	FABBISOGNO	TIPO DI CONTRIBUTO
3	B	Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	Diretto

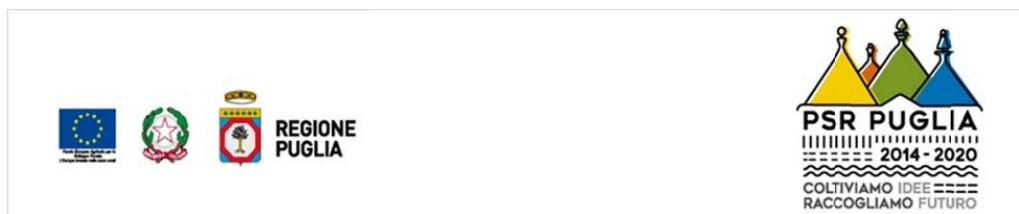
5. LOCALIZZAZIONE

L'operazione 5.1.A è applicabile negli areali indicati negli allegati 1 e 2 della Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 16 del 10 febbraio 2017 e s.m.i., pubblicata su B.U.R.P. n. 24 del 23 febbraio 2017, avente per oggetto "D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. – Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i. – Aggiornamento delle aree delimitate alla sottospecie *pauca ceppo CoDiRo di Xylella fastidiosa*", esclusivamente nella Zona delimitata, distinta in Zona infetta in cui si applicano le misure di contenimento, Zona cuscinetto e Zona infetta.

6. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione 5.1.A è pari a euro 5.000.000,00 (cinque milioni).

Gli interventi finanziabili attraverso il presente Avviso, con la relativa ripartizione finanziaria, meglio dettagliati nel successivo paragrafo 10, sono sinteticamente riportati nella sottostante tabella.



Tipologie di intervento	Dotazione finanziaria
Potatura straordinaria di ulivi monumentali censiti finalizzata alla prevenzione di problematiche fitosanitarie e realizzata nell'ottica del mantenimento delle caratteristiche morfologiche di pregio distintive delle piante monumentali.	euro 5.000.000,00 (cinque milioni)
Acquisto e installazione di strutture di protezione (reti anti-insetto) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti	

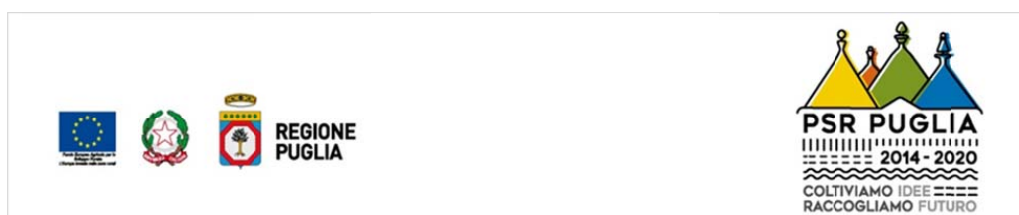
In caso di parziale utilizzo delle risorse di cui alla tabella su riportata, la Regione Puglia potrà rimodulare la ripartizione della dotazione finanziaria tra le diverse tipologie di intervento previste dalla sottomisura 5.1 o destinarle a un nuovo Avviso Pubblico.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dell'Operazione 5.1.A sono gli Agricoltori, così come definiti dall'Art. 4, comma 1, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, le Associazioni di agricoltori e le Aziende agricole di Enti pubblici, a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo; detti soggetti devono essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità specificati al successivo paragrafo 8, ivi compresa l'ubicazione dell'azienda negli areali di cui al precedente paragrafo 5 (Zona Delimitata come definito nella Determinazione del Dirigente della sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale n. 16 del 10 febbraio 2017).

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti inadempienti e che non hanno ottemperato alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti, di cui al comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia".

Tipologia Beneficiario	Forma Giuridica
Imprenditori agricoli singoli	Persona Fisica (CUAA), Imprenditore individuale agricolo (ditta individuale)
Associazioni di agricoltori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale; 2. Gruppi definiti all'art. 3, c. 2, del Reg. (UE) n.1151/2012, compresi i Consorzi di Tutela delle DOP, IGP o STG riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; 3. Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n.1308/2013, compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa



	<p>nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente;</p> <p>4. Cooperative agricole e loro Consorzi;</p> <p>5. Reti di imprese, gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica.</p>
Aziende agricole di Enti Pubblici	Aziende agricole aventi i requisiti previsti nella definizione stessa, da chiunque condotte e di qualsiasi ampiezza.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti richiedenti, prima della compilazione della DdS, devono aver aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte e le relative colture attuate.

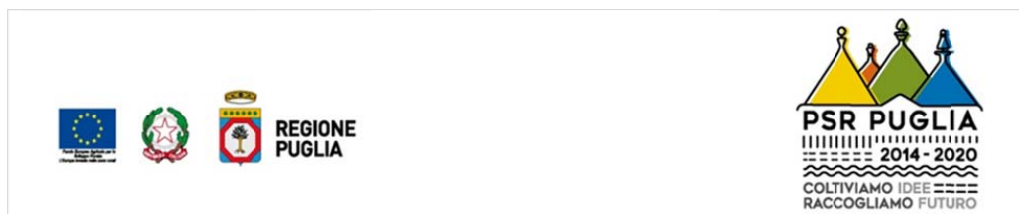
Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS, e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 7 "Soggetti beneficiari";
- essere iscritto al registro delle imprese agricole della competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA, ove pertinente;
- non essere "Impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- essere nelle condizioni di "Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti - D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi superiori a euro 150.000,00 (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

Le suddette condizioni di ammissibilità dovranno essere soddisfatte dai beneficiari ed essere possedute alla data di presentazione della DdS.

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere, mediante compilazione e sottoscrizione dell'autodichiarazione di cui al Modello 5 allegato al presente Avviso, l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dai sostegni concessi e il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:



a) mantenere le condizioni *di ammissibilità* di cui al precedente par. 8 per l'intera durata della concessione e per ulteriori periodi, ove prescritto dalle citate condizioni;

b) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un *conto corrente dedicato*; su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA; le uscite saranno invece costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'Operazione 5.1.A;

c) osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti a esso conseguenti;

d) osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

e) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla Operazione 5.1.A, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

f) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;

j) ove pertinente, dare adeguata pubblicità all'investimento.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

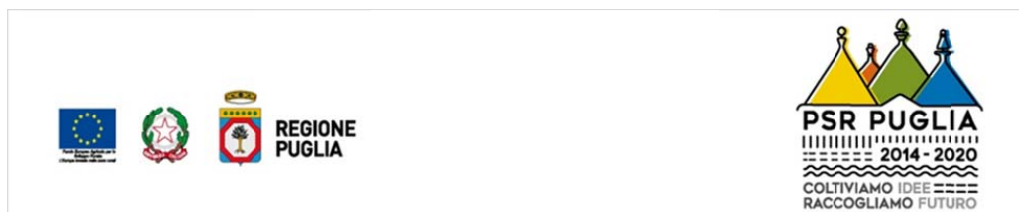
10. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento attivabili con il presente Avviso - così come stabilito al paragrafo 8.2.5.3.1.1 nella scheda dell'Operazione 5.1.A del PSR Puglia 2014-2020 -sono le seguenti:

a) *Interventi di potatura straordinaria e successiva eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti, di cui alla Legge Regionale 14/2007;*

oppure

b) *Acquisto e installazione di strutture di protezione (reti anti-insetto) per la*



salvaguardia di ulivi monumentali censiti, di cui alla Legge Regionale 14/2007.

Gli interventi di cui sopra potranno essere realizzati su ulivi monumentali censiti **ubicati in Zona delimitata**, come da provvedimento del Servizio Fitosanitario Regionale, **e non risultati infetti** (a seguito del monitoraggio attuato dai soggetti autorizzati a norma di legge, così come riportato nella Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 12 agosto 2016, n. 289 “*Manuale delle procedure per il monitoraggio alla Xylella Fastidiosa*”), **optando per l’una o l’altra tipologia di intervento sull’intera azienda agricola.**

Di seguito si dettagliano ulteriormente le tipologie di intervento previste:

- a) *Interventi di potatura straordinaria e successiva eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti, di cui alla Legge Regionale 14/2007.*

La potatura straordinaria, intesa come raccorciamento delle branche con tagli di ritorno e diradamento delle branche terziarie e, eventualmente, secondarie, dovrà eseguirsi massimo una volta nel corso della presente programmazione, nel periodo compreso tra gennaio e aprile. Successivamente alle operazioni di potatura straordinaria si dovranno effettuare obbligatoriamente tre interventi di eliminazione/pulizia dei ricacci (polloni e succhioni), da attuarsi a seguito dell’intervento di potatura straordinaria ed entro i due anni seguenti, sempre nel corso del periodo di programmazione.

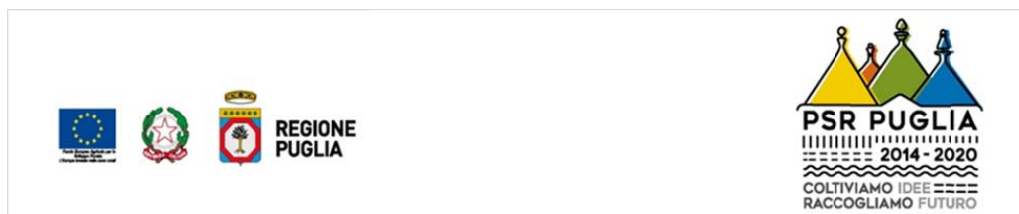
Tenuto conto delle risultanze di apposite indagini di mercato, per l’intervento di potatura straordinaria su indicato, potrà essere riconosciuto un importo massimo ammissibile pari a **40,00 euro/pianta.**

- b) *Acquisto e installazione di strutture di protezione (reti anti-insetto) per la salvaguardia di ulivi monumentali censiti, di cui alla Legge Regionale 14/2007.*

Le reti di protezione degli ulivi monumentali censiti dovranno avere le caratteristiche richieste dalla funzione specifica anti-insetto.

In base alle diverse possibili tipologie di intervento, da realizzare ai fini della protezione delle piante monumentali censite e con l’intento di razionalizzare gli interventi tecnici progettati, sia dal punto di vista dei costi che dell’impatto ambientale, si potranno prevedere le seguenti ipotesi di perimetrazione delle piante monumentali in funzione dell’ubicazione delle stesse:

1. Oliveto monumentale con tutte le piante censite come monumentali oppure con almeno il 60% delle piante monumentali censite: struttura di perimetrazione dell’intero oliveto (si veda Allegato A – Fig. 1);
2. Raggruppamento di piante monumentali tra di esse adiacenti: struttura di perimetrazione dell’area includente piante monumentali adiacenti tra di loro (si veda Allegato A – Fig. 2).



La progettazione della struttura di recinzione in rete, partendo dalle specifiche situazioni di campo, deve essere eseguita con lo scopo di realizzare strutture funzionali dal punto di vista della regolare gestione agronomica della superficie interessata, al minor costo complessivo possibile e nell'ottica di ridurre al minimo l'impatto ambientale.

La struttura della recinzione in rete dovrà comunque rispondere a determinati requisiti tecnici di base, così come specificato di seguito:

- utilizzo di reti con maglia $\leq 4\text{mm}$;
- struttura portante dotata di ancoraggi tali da garantire la necessaria resistenza al vento;
- altezza della rete dal piano di campagna pari ad almeno m. 3. Nell'altezza complessiva della rete va considerata la necessità di impedire eventuali passaggi al suolo dell'insetto vettore mediante interrimento della parte inferiore della rete o altro sistema di bloccaggio al suolo della stessa;
- utilizzo di reti di colore scuro a garanzia di una maggiore durabilità;
- realizzazione del varco di accesso, dotato di vestibolo e attrezzatura che crei una apposita barriera d'aria anti-insetto (si veda Allegato A).

La barriera d'aria anti-insetto può essere realizzata tramite installazione di attrezzature anche mobili (es. soffiatore collegato a struttura tubolare in PVC forata a coronamento del varco).

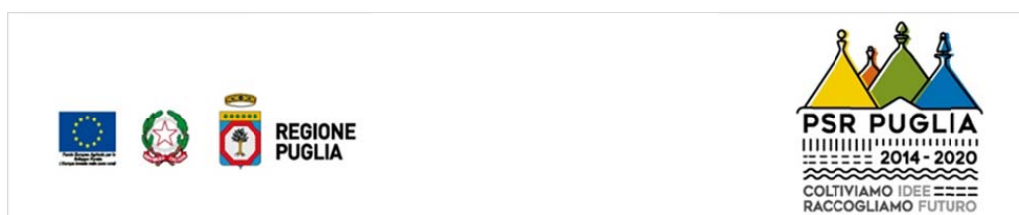
Ulteriori indicazioni esemplificative riguardo le modalità di realizzazione di un modulo di struttura anti-insetto sono contenute, a titolo esemplificativo, nell'Allegato B al presente Avviso.

Tenuto conto delle risultanze di apposite indagini di mercato, si stabilisce che, per gli interventi su elencati, potrà essere riconosciuto un importo massimo ammissibile pari a **30,00 euro/metro lineare** per strutture realizzate secondo le indicazioni tecniche di massima contenute nel suddetto Allegato B. Si evidenzia che nel limite innanzi indicato sono compresi i costi relativi alla realizzazione del varco/vestibolo dotato di sistema anti-insetto.

In aggiunta al costo massimo ammissibile per le operazioni di tipologia a) e b) sopra descritte sono riconosciute le spese generali, nella misura massima del 6% sul totale delle spese ammissibili. In tale ambito rientrano anche eventuali spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente, spese per garanzie *fidejussorie* (articoli 45 e 63 del Regolamento (UE) n. 1305/13, e paragrafo 4.15 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del MiPAAF").

10.1. Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:



- essere imputabili a un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- risultare congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'intervento;
- essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e n. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Posto quanto previsto al comma 1, lett. a) dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che regola: *"Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile"*, dato che l'operazione di cui alla presente sottomisura interviene con aliquota di sostegno pari al 100%, *non è prevista l'ammissibilità di contributi in natura da parte dei soggetti beneficiari* (anche nel caso di coltivatori diretti). Per quanto premesso, il beneficiario deve avvalersi della fornitura di servizi da parte di imprese terze, con procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa emessi da fornitori diversi in concorrenza e recanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, da cui procedere alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere prodotti da imprese specializzate ad effettuare le operazioni di potatura straordinaria o di messa a dimora delle reti anti-insetto; nel preventivo deve essere presente l'indicazione del/dei Codice/i ATECO per cui l'impresa è abilitata ad operare.

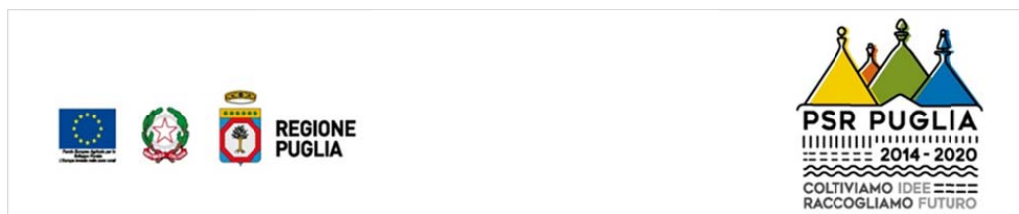
In considerazione della specificità delle operazioni previste dal presente Avviso, le citate imprese terze devono avvalersi di manodopera e attrezzatura specializzate ed operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza per i lavoratori.

Resta inteso che i costi massimi ammissibili non potranno essere superiori a quelli su indicati per ciascuna tipologia di intervento.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese relative agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici stessi, si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali proposte.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Per gli scopi su indicati, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica di motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente



e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari proposti e successivamente approvati.

10.2. Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario fino alla concorrenza degli importi massimi previsti e delle relative spese generali. Detti costi dovranno essere identificabili e verificabili successivamente, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

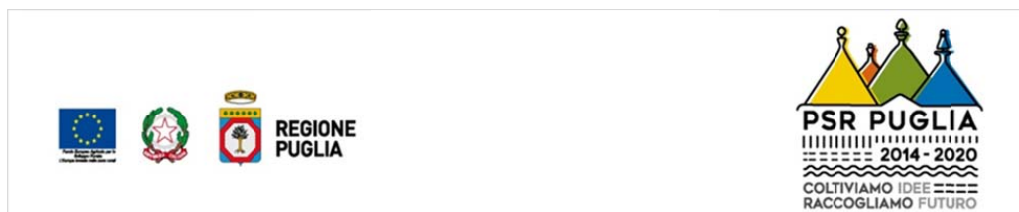
Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, comunque in fase antecedente al rilascio della prima DdP, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato**, nel rispetto di quanto stabilito al punto b) del paragrafo 9.

10.3. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "*Conformità al diritto dell'UE e nazionale*" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "*Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia*", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in relazione agli specifici interventi previsti dal presente Avviso, si ricorda che "*non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE*", i seguenti costi:



- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

In ogni caso non sono ammissibili le spese per le quali è stato effettuato il relativo pagamento in moneta contante.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRISII vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

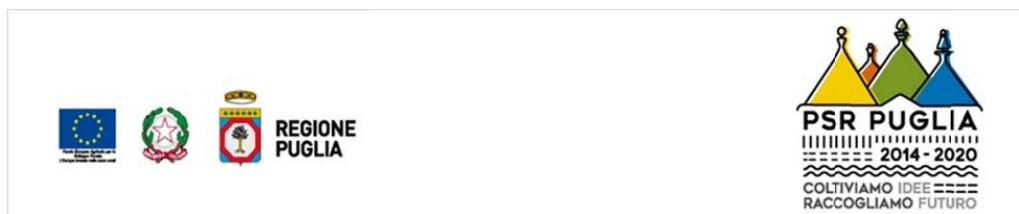
In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Ai sensi di quanto espressamente riportato nel comma 1, lett. a) dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che regola: "*Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile*", posto che l'operazione prevista dalla presente sottomisura interviene con aliquota di sostegno pari al 100%, non è prevista l'ammissibilità di contributi in natura da parte dei soggetti beneficiari (anche nel caso di coltivatori diretti).

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o ricevuta bancaria (RiBa);
- assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.



Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito “conto corrente dedicato” intestato alla ditta beneficiaria di cui al par.9 lettera b), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno dell'Operazione5.1.A l'aliquota contributiva è pari al 100%.

È prevista la concessione di sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

Non sono previsti massimali di investimento.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN.

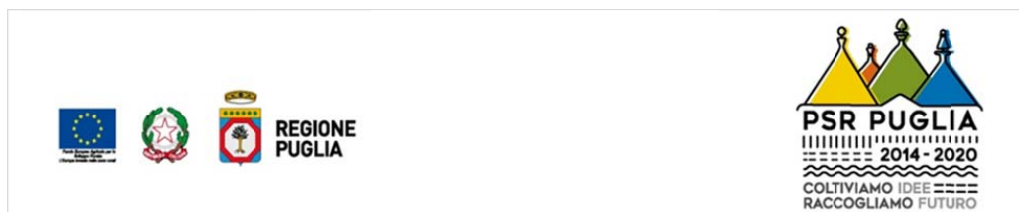
I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati, devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario, come riportata nel fascicolo aziendale. I richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del responsabile dell'Operazione5.1.A: calamitaeagroambiente.psr@rupar.puglia.it.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo: Ente Regione Puglia.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo i Modelli (Modello 1 e Modello 2) riportati in allegato al presente Avviso.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalle ore 12,00 del 11/12/2017 (termine iniziale) e fino alle ore 24,00 del giorno 22/01/2018 (termine finale).



La DdS rilasciata nel portale SIAN, firmata digitalmente oppure sottoscritta ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000, deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Responsabile della Operazione 5.1.A - indirizzo PEC calamitaeagroambiente.psr@rupar.puglia.it- entro e non oltre le **ore 12,00 del 29/01/2018** corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- computo dei costi, che dovrà essere compilato e firmato dal tecnico incaricato secondo i contenuti previsti nel Modello 3 disponibile sul portale regionale, da inviare sia in formato *.xls* sia in formato *.pdf*;
- autodichiarazione del tecnico incaricato, da redigere secondo il Modello 4 allegato al presente avviso;
- autodichiarazione del richiedente gli aiuti, da redigere secondo il Modello 5 allegato al presente avviso.

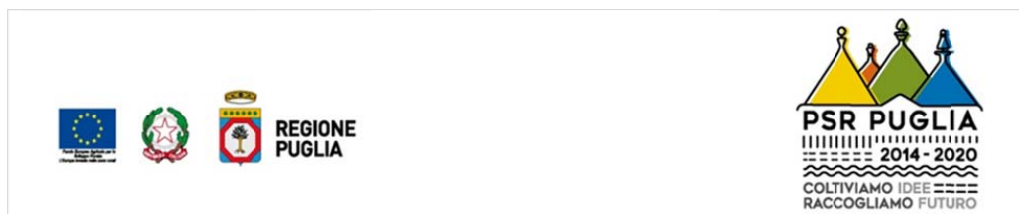
14. ERRORI PALESI

Nei limiti dell'Art. 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e dell'Art. 59, punto 6, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, le DdS e le DdP possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato, ovvero su segnalazione del funzionario istruttore ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i e art. 83 comma 9 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Responsabile dell'Operazione 5.1.A, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'Autorità competente può riconoscere errori palesi solo nel caso in cui essi possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:

- meri errori di trascrizione che risultino palesi in base a un esame minimale della domanda;
- codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici.

La domanda di riconoscimento di "Errore palese" deve essere presentata tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Responsabile dell'Operazione 5.1.A-PEC: calamitaeagroambiente.psr@rupar.puglia.it che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della *domanda di correzione*.



15. CAUSE DI ESCLUSIONE

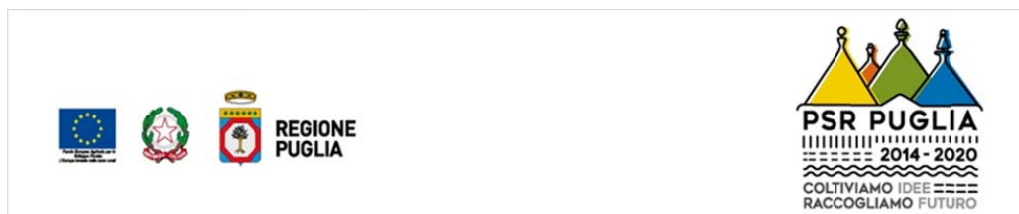
Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti richiedenti che non rispettino le condizioni di ammissibilità e, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- in difficoltà, così come definite dall'Art. 2, punto (14), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. L'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;
- che risultino "inaffidabili", in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, Art. 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente Periodo di Programmazione dello Sviluppo Rurale oppure nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli sostegno con recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione delle stesse. Non si considera "inaffidabile" il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia al sostegno per cause di forza maggiore;
- che risultino inadempienti rispetto alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti, di cui al comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29/03/2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia".

16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no-double funding*) da differenti Fondi strutturali e di investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione, in conformità al disposto di cui all'Art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'Art. 59 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, oppure da altri fondi di natura pubblica, ivi comprese le disposizioni inerenti le OCM.

Di conseguenza, il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente il divieto di doppio finanziamento e l'Amministrazione, deputata ai controlli, applicherà i provvedimenti sanzionatori conseguenti.



17. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della valutazione di merito, trovano applicazione i “Criteri di selezione” di seguito riportati per l’Operazione 5.1.A, adottati dall’AdG con Determinazione n. 191 del 15 giugno 2016, così come modificati e integrati con DAdG n. 1 del 11 gennaio 2017.

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri

Obiettivi: Limitare i danni da *Xylella* e contrastarne la diffusione

Localizzazione: Area interessata da *Xylella*

Beneficiari: Agricoltori, Associazioni di agricoltori e Aziende agricole di Enti pubblici

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Grado di rischio di estensione dell’infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale.

Criteri di Valutazione

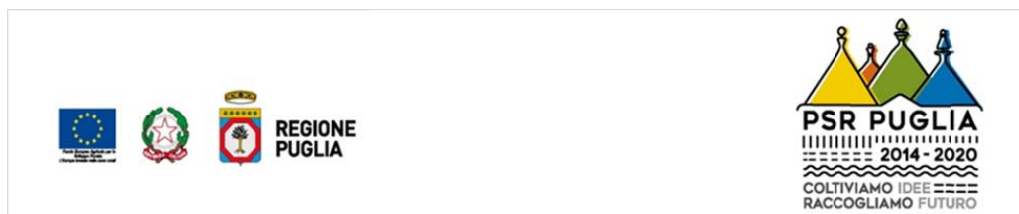
I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- ambiti territoriali
- tipologia delle operazioni attivate
- beneficiari

Principio 1– Grado di rischio di estensione dell’infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale	Punti
Zona infetta in cui si applicano le misure di contenimento	100
Zona cuscinetto	70
Zona infetta	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, come appresso specificato:

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIOSO GLIA
Grado di rischio di estensione dell’infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale	100	0
TOTALE	100	0



Per le aziende la cui superficie risulta compresa in più aree della Zona Delimitata, ai fini dell'attribuzione del punteggio, sarà presa in considerazione la zona in cui ricade il maggior numero di ulivi monumentali censiti su cui si richiede l'intervento.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un investimento minore.

18. RICEVIBILITÀ DELLE DDS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Tutte le DdS rilasciate nel portale SIAN e inviate a mezzo PEC unitamente ai documenti indicati al precedente paragrafo 13, saranno sottoposte a verifica di ricevibilità che riguarderà i seguenti aspetti:

- a) rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;
- b) invio a mezzo PEC della copia della DdS entro il termine stabilito;
- c) avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- d) presenza e conformità dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 13.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art.10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

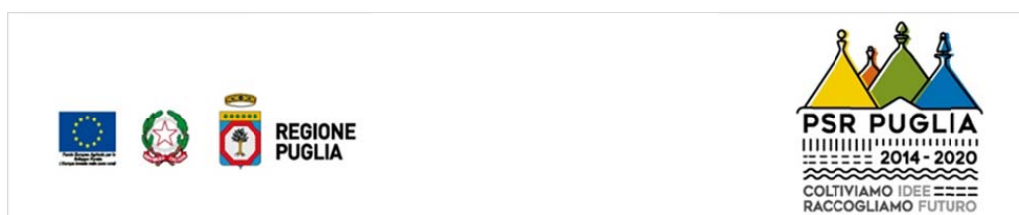
Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini di legge.

Le DdS con esito positivo della verifica di ricevibilità saranno oggetto di attribuzione dei punteggi in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 17, con conseguente formulazione della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG, che sarà pubblicato nel BURP. La pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, le domande collocate nella graduatoria in posizione utile saranno sottoposte alle successive fasi di ammissibilità e istruttoria tecnico-amministrativa di accesso ai documenti amministrativi e i richiedenti saranno invitati a integrare, con modalità e termini indicati nello stesso provvedimento, la documentazione di seguito specificata:

- 1) titolo di possesso della superficie aziendale sulla quale dovrà essere eseguito l'intervento. Nel caso di terreni non in proprietà e nel caso di realizzazione di strutture di protezione anti-insetto, autorizzazione esplicita del proprietario ad eseguire gli interventi;



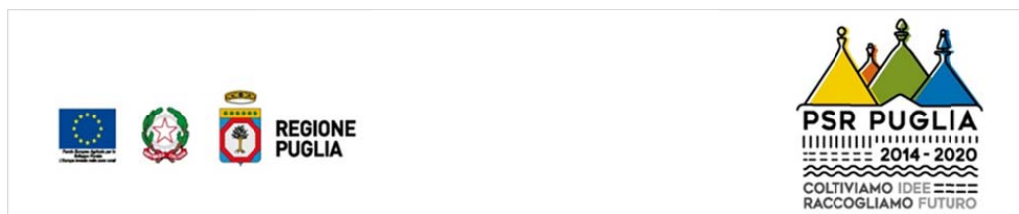
- 2) ove pertinente, atto costitutivo della società e statuto, ovvero altri documenti riguardanti l'organizzazione associativa;
- 3) preventivi di spesa in forma analitica di almeno tre ditte concorrenti (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati, recanti indicazione del/dei Codice/i ATECO per cui l'impresa è abilitata ad operare) per l'esecuzione degli interventi e per la fornitura di beni;
- 4) preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno 3 (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
- 5) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi relativi alle ditte esecutrici delle operazioni o fornitrici di beni, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
- 6) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi relativi agli onorari dei consulenti tecnici, redatta e sottoscritta dal richiedente i benefici;
- 7) relazione tecnico-analitica, a firma del tecnico incaricato, descrittiva degli interventi da realizzare:
 - nel caso di interventi di potatura, la predetta relazione deve essere anche corredata da fotografie, datate e georeferenziate, delle piante oggetto di intervento;
 - nel caso di acquisto e installazione di reti anti-insetto, alla predetta relazione devono essere allegati gli elaborati grafici progettuali relativi ai dettagli tecnici della struttura da realizzare, tra i quali: ortofoto, planimetrie area/e oggetto di intervento, piante e sezioni, sviluppo lineare delle installazioni, dettagli costruttivi della struttura di sostegno delle reti, dei varchi e della barriera d'aria, ecc.;
- 8) ove pertinente, e qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione, documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto nella DdS sia superiore ad euro 150.000,00.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al Par. 29 del presente avviso.

Le DdS che avranno superato positivamente tale verifica saranno oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa mediante espletamento dei seguenti controlli:



- Verifica della presenza e conformità della documentazione inviata secondo le modalità ed i termini indicati nel provvedimento dell'AdG di approvazione della graduatoria, come indicato al Par. 18 del presente Avviso;
- Verifica della corrispondenza dei dati dichiarati nel Modello 3 e utili ai fini del calcolo dell'importo richiesto, con la situazione aziendale e con la progettazione proposta;
- Valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti, con la definizione della spesa ammissibile al sostegno e del relativo contributo.

In generale, sono previste le seguenti verifiche:

- a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- b) validità tecnico-economica degli interventi;
- c) possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;
- d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata con quella effettiva desumibile dalle banche dati consultabili;
- e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;
- f) compatibilità della spesa ammissibile con i costi massimi ammissibili secondo quanto previsto al paragrafo 10 "Tipologie di interventi e costi ammissibili" del presente Avviso.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale, che sarà adottato solo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa.

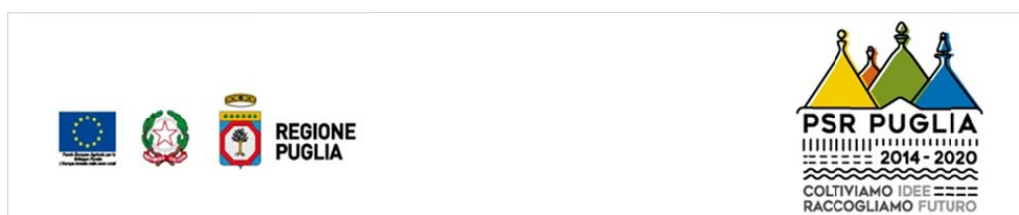
Il provvedimento dirigenziale di concessione del sostegno sarà pubblicato sul sito regionale del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del sostegno, sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico, nonché dei termini e delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e di presentazione delle varie DdP.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art.10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo, i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

20. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e potrà avvenire in diverse fasi (Anticipazione, Acconto su stato di avanzamento dei lavori e Saldo finale) e, pertanto, potranno essere presentate le



seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- DdP del saldo finale.

20.1 DdP dell'Anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite nel provvedimento di concessione e deve essere corredata da *garanzia fidejussoria in originale* (fidejussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata nel portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella DdP, rende disponibile automaticamente in formato *PDF* lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e sottoscrive il documento.

La fidejussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Il costo della fidejussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

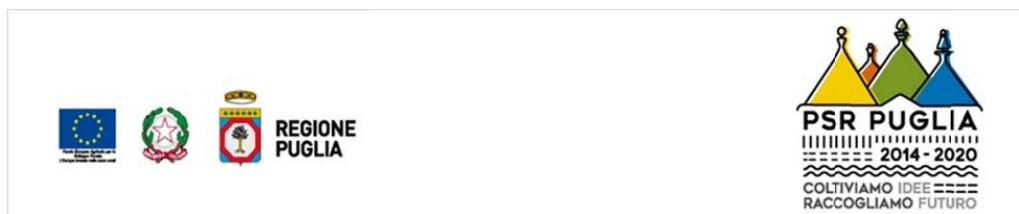
20.2 DdP dell'Acconto

La DdP nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità come stabilito dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici.

La DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La somma del contributo richiesto nella forma di Anticipo ed Acconto non dovrà superare il 90% del contributo concesso.



20.3 DdP del Saldo e accertamento di regolare esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

La variante in corso d'opera, presentata ad atto di concessione emanato, deve essere preventivamente richiesta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale. La richiesta va trasmessa tramite PEC. Entro 15 giorni dalla richiesta di variante deve essere acquisita, al protocollo dello stesso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, la documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

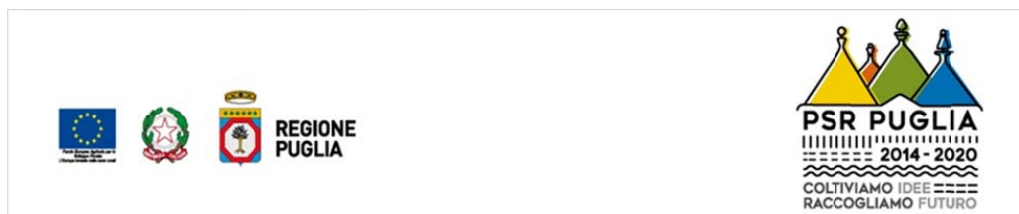
L'Autorità competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite PEC al richiedente la decisione di concessione o meno della variante e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato, con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

22. PROROGHE

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali, il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo dell'intero progetto.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'Ufficio istruttore competente il quale, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori.

L'Ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato,



con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

23. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause presentano le seguenti derivazioni:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

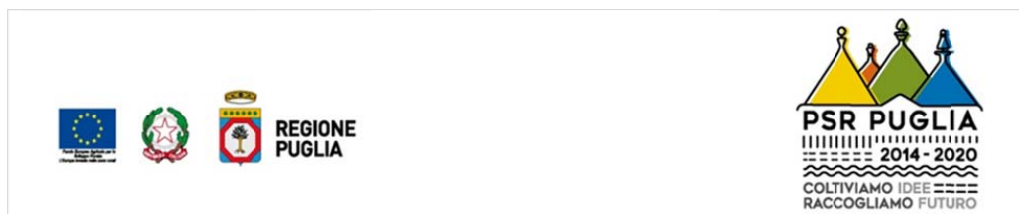
- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione del contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;
- 5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione a esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario ad eccezione dell'importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non riconciliato.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

- a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;



- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

24. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

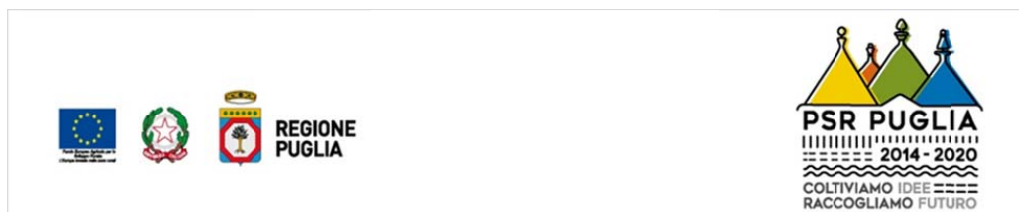
Per la rendicontazione della spesa, il Beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- Relazione finale, con indicazione dettagliata degli interventi effettivamente realizzati, firmata da un tecnico abilitato corredata da fotografie datate e georeferenziate post intervento;
- Copia delle fatture e relativi documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente dedicato all'investimento;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento e dei relativi estremi identificativi e corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore.

25. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il Beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.



Per quanto riguarda la responsabilità, a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda, con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;
- b) inadempienza rilevata dopo il cambio di beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo già erogato.

Il Beneficiario è tenuto a notificare formalmente all'Amministrazione competente le variazioni intervenute non appena succeduto il perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

26. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

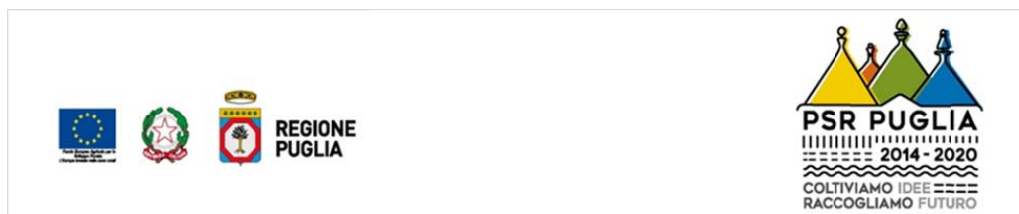
A) Motivi di decadenza dai benefici:

- mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- perdita sopravvenuta di requisiti, da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- eventuale decorrenza del termine fissato per la presentazione della DdP dell'anticipazione o della DdP del primo acconto, prevista in alternativa;
- esito negativo delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
- esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'Articolo 59, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

In caso di rinuncia da parte del Beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal Beneficiario stesso.

B) Motivi di revoca del sostegno:

- verificarsi di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;



- accertamento *ex-post* di indicazioni o dichiarazioni “non veritiere” di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall’Avviso o dall’Atto di concessione del contributo;
- indicazioni “non veritiere” tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di “forza maggiore”, riportate nel precedente paragrafo 24.

Il riconoscimento delle cause di “forza maggiore” e/o delle “circostanze eccezionali” non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al Beneficiario ad eccezione dell’importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non riconciliato.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, dall’Organismo Pagatore AGEA, dai Servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

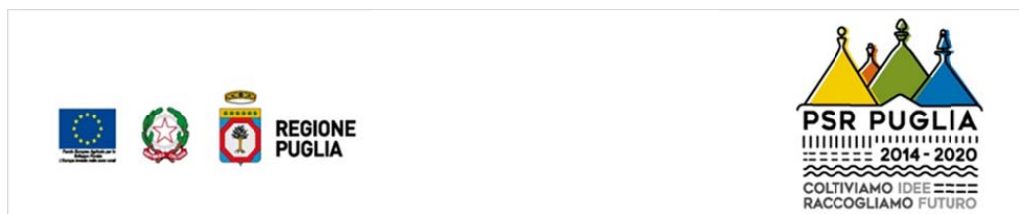
Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- valutazione delle controdeduzioni e archiviazione del procedimento;
- valutazione delle controdeduzioni e adozione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l’eventuale somma dovuta dal Beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l’obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all’atto dell’accertamento della causa che la determina.

L’eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all’Organismo Pagatore AGEA entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest’ultimo, in caso di mancata restituzione delle



somme, avvia l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità ove pertinente;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'operazione.

Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore AGEA in attuazione delle stesse.

27. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere disponibili per un periodo di due anni a decorrere dalla stessa data di spesa per eventuali richieste dei competenti organi regionali, nazionali e unionali.

Il su riportato periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.

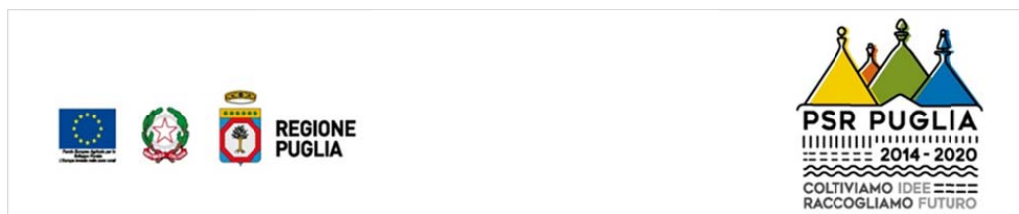
28. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini di legge, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia–Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario



direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

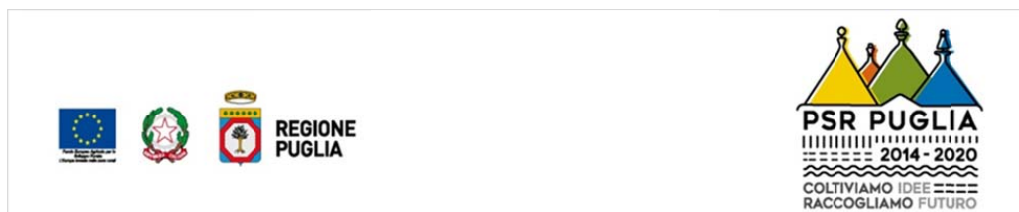
L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che si intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo, tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato. I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi secondo modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OPAGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione sarà effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta, sono previsti Controlli *in loco* eseguiti ai sensi e secondo le modalità del Reg. (UE) n.809/2014 di esecuzione del Reg.(UE) n.1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg.1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

30. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto ciò che non risultasse definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso si rimanda a quanto previsto nella scheda della Operazione 5.1. Adel PSR Puglia 2014-2020 e nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020". In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:



- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.
- rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009.

31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it

Per informazioni sarà possibile contattare:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile della sottomisura 5.1.	Per. Agr. Arcangelo Mariani	a.mariani@regione.puglia.it	080 540 5103
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Sig. Nicola Cava	n.cava@regione.puglia.it	080 540 5148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario, successive alla presentazione della proposta, avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.

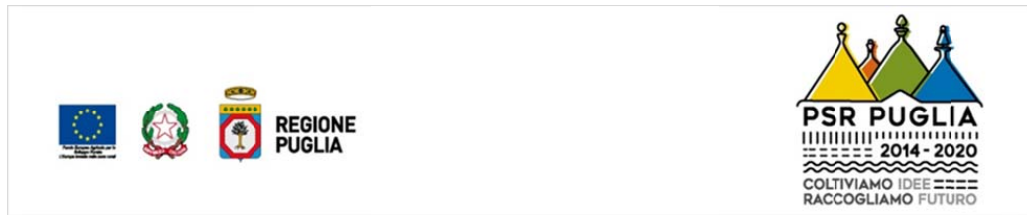
32. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

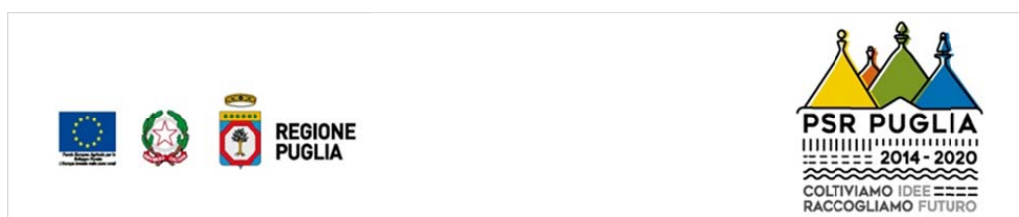
33. ALLEGATI ALL'AVVISO

Sono allegati al presente avviso pubblico:

- richiesta autorizzazione accesso al fascicolo aziendale (Modello 1)



- richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione delle DdS (Modello 2);
- dichiarazione del richiedente gli aiuti (Modello 4);
- dichiarazione Ditta Beneficiaria (Modello 5).
- allegato A;
- allegato B;
- allegato C "Delimitazione Zone ed elenco comuni con indicazione fogli/particelle".

**Modello 1**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
 SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI
 a.mariani@regione.puglia.it
 n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	DELEGA E AUTORIZZAZIONE ACCESSO FASCICOLO AZIENDALE Compilazione, stampa e rilascio Domande di Sostegno e Domande di Pagamento PSR Puglia 2014/2020 OPERAZIONE 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena <i>Xylella fastidiosa</i> su olivo"
-----------------	--

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
- Amministratore/Legale rappresentante della società _____
- Altro (specificare) _____

INCARICA

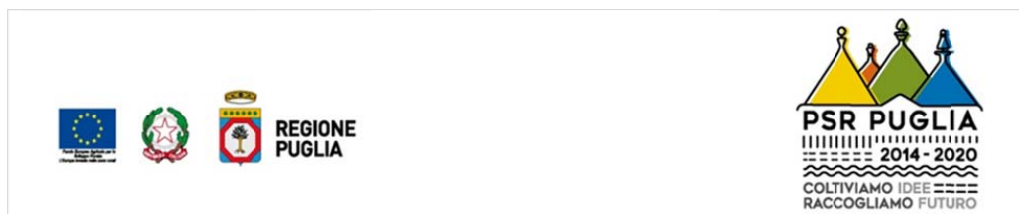
Il/la Sig./Sig.ra _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto/a al n° _____ dell'Albo/Collegio _____



alla redazione del Modello 3, ai sensi di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico della Operazione 5.1 A.

Inoltre, conferisce al medesimo la

DELEGA

alla compilazione, stampa e rilascio, sul portale SIAN, della domanda di sostegno e delle Domande di Pagamento, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

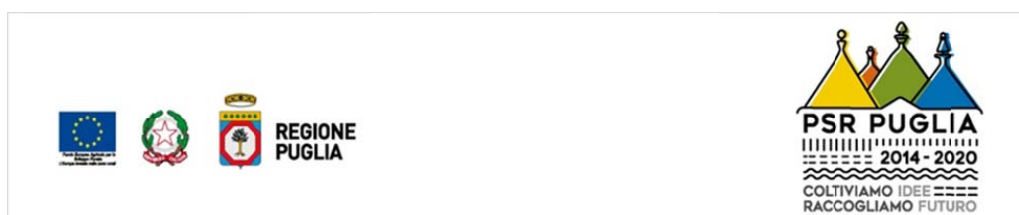
Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

_____ li _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Codice fiscale del richiedente.

**Modello 2**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
 SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI
 a.mariani@regione.puglia.it
 n.cava@regione.puglia.it

Oggetto: Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 5.1 - OPERAZIONE 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo"

Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

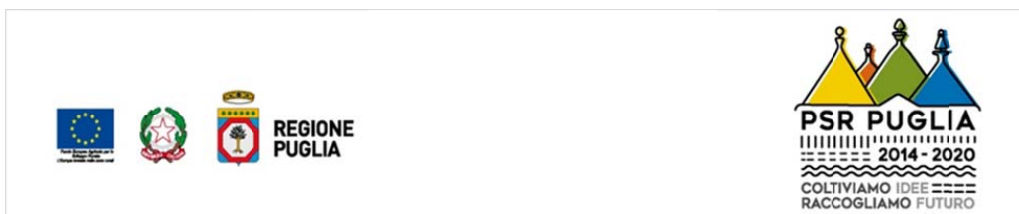
- L'AUTORIZZAZIONE** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- L'ABILITAZIONE** alla compilazione delle domande relative alla SOTTOMISURA 5.1.OPERAZIONE 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo"

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della DdS sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente fotocopia di documento di riconoscimento valido e codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.



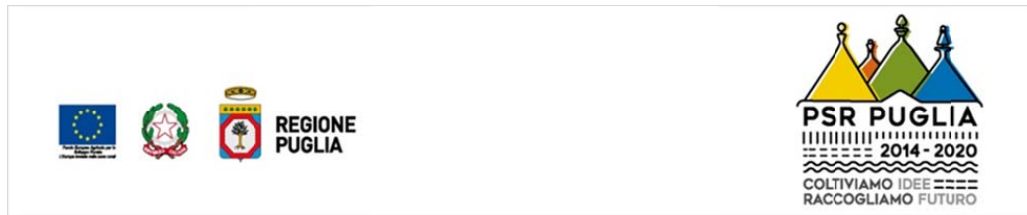
**Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN
per la presentazione delle domande di sostegno per la SOTTOMISURA 5.1.A**

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	<i>Cognome e nome</i>	<i>C.U.A.A.</i>

_____, li _____

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

**Modello 4**

(Tecnico redattore del Piano Aziendale)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, Operazione 5.1.A – Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo”,

Io sottoscritt _____
 nato/a a _____ il __/__/____, residente in
 _____ alla Via _____
 CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale _____ -
 iscritto/a all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di
 _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla
 ditta _____ - Partita IVA
 _____, alla redazione del Modello 3 a corredo della richiesta dei
 benefici ai sensi dell'avviso pubblico per la operazione 5.1.A

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

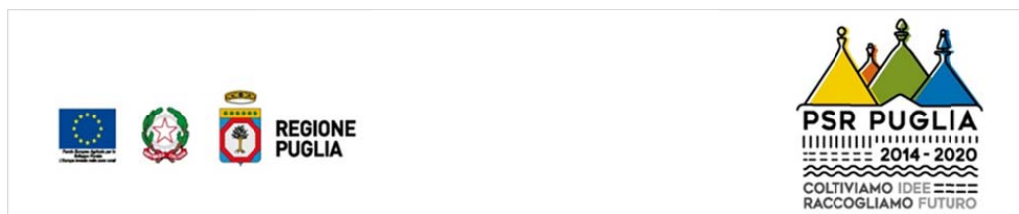
- che i dati indicati nelle varie sezioni del Modello 3 sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nel Modello 3e nel Fascicolo aziendale;
- che i dati riportati nel Modello 3 finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione della Operazione 5.1.A sono veritieri.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ / _____

Timbro professionale e firma

Allega alla presente la fotocopia di un documento di riconoscimento valido e la fotocopia del codice fiscale del tecnico incaricato



Modello 5
(Ditta Beneficiaria)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, Operazione 5.1.A – Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo”,

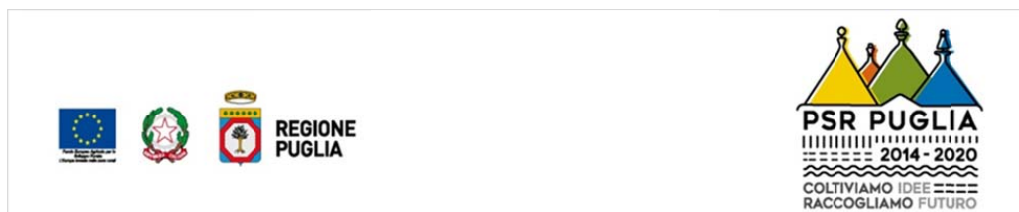
I sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____ Via
 _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale
 _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ -
 _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di
 _____ Via _____ ,

CONSAPEVOLE

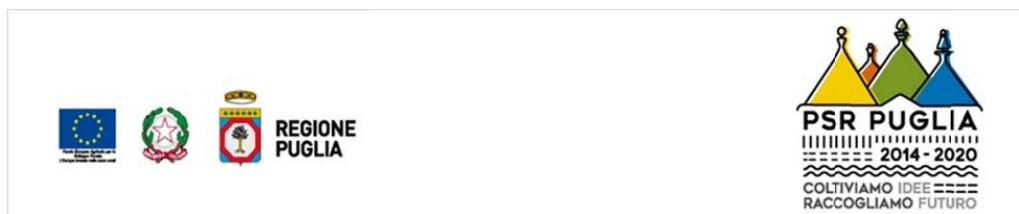
della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- Di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti distato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- Di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- Di aver aggiornato e validato, prima della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte con le relative colture attuate;
- Che non sussiste alcuna situazione ostativa al rilascio, da parte della Prefettura competente per territorio, dell'Informativa prefettizia non interdittiva (Antimafia);
- Di essere costituita in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – “Soggetti beneficiari” dell'Avviso (Nel caso di Associazioni);
- Che l'Organo deliberante dell'Associazione ha approvato il progetto e ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti (nel caso di Associazioni);
- Di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Di impegnarsi:
 - a mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Par. 8 – “Condizioni di ammissibilità” dell'Avviso per tutta la durata della concessione;
 - ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
 - a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;



- a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
 - a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
 - ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
 - ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
 - ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 5.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
 - a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
 - a non distogliere l'investimento oggetto di finanziamento per almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo.
- Di consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- Di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi in terreni condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di terreni condotti in usufrutto;
- Che la durata residua del contratto di affitto è di almeno cinque anni a partire dalla data del pagamento del saldo del contributo;
- oppure
- Di impegnarsi a produrre, a corredo della prima domanda di pagamento, specifica dichiarazione propria e del proprietario di prorogare il contratto di affitto al fine di garantire una durata residua di almeno cinque anni a partire dalla data di pagamento del saldo;
- Di possedere l'autorizzazione del coniuge alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;
- Di essere consapevole che:
- preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
 - che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;
- Che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997;
- oppure
- Che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997 e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli stessi rilasciate dagli Organi competenti;
- Di essere a conoscenza dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel Paragrafo 19 – "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso;
- Di essere a conoscenza delle procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- Di impegnarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- Di impegnarsi a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- Di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;



- Di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea";
- Di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- Che la società/cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata⁽³⁾;
- Di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

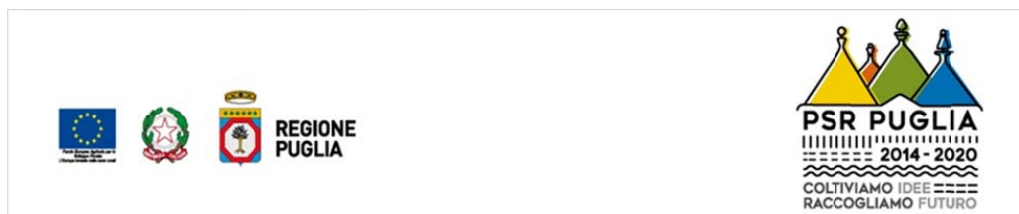
Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo- data

Firma⁽⁴⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
- 4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.



ALLEGATO A
TIPOLOGIE DI INTERVENTO
E MODELLI DI INGABBIAMENTO/PERIMETRAZIONE

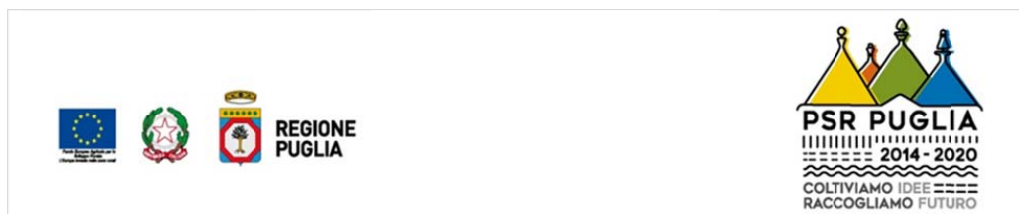


Figura 1

N.B.: Si fa presente che le casistiche riportate sono da intendersi come esemplificative, ma non esaustive rispetto a tutte le opzioni possibili. Ciò premesso, fatta salva la discrezionalità progettuale del richiedente, si raccomanda l'osservanza, nella fase di progettazione, del principio del minor impatto ambientale e della maggiore economicità dell'intervento.



Figura 2



ALLEGATO B
NOTE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TIPO B)
“STRUTTURE ANTI-INSETTO”

Ai fini della attuazione degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 10 del presente Avviso, si ritiene opportuno fornire alcuni dettagli tecnici utili in fase di progettazione delle strutture anti-insetto, così come emerso a seguito di consultazione di ricercatori, esperti e operatori del settore.

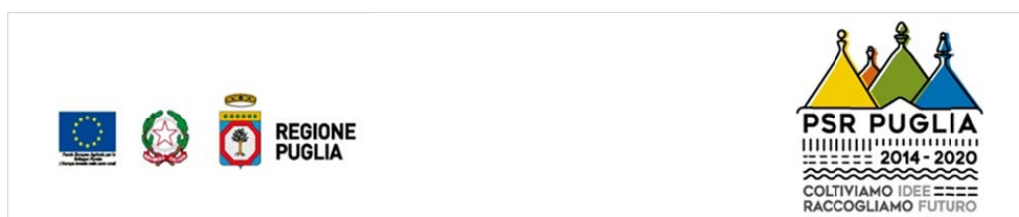
La progettazione delle strutture anti-insetto va ipotizzata in termini modulari. Il modulo-tipo di base prevede l'ingabbiamento di una singola pianta monumentale (approssimativamente su di un'area 15x15m, comunque in relazione alla dimensione effettiva e al posizionamento di ciascuna pianta monumentale) attraverso la perimetrazione della pianta stessa e la realizzazione di un varco per consentire l'accesso all'area in garanzia dello svolgimento delle regolari pratiche colturali.

Il modulo-tipo di base prevede la realizzazione di una struttura in ferro su cui fissare la rete anti-insetto; detta struttura può essere realizzata tramite installazione di almeno 4 pali capotesta di diametro di circa Ø100mm e di altezza di almeno metri 3,00 dal piano di campagna. Al fine di garantire la tenuta antivento della struttura stessa, è consigliabile prevedere l'installazione (tra i capotesta) di pali di sostegno di diametro di circa Ø 60mm a un passo massimo di metri 2,5 l'uno dall'altro. Tali palificazioni, oltre a rafforzare la tenuta anti-vento dell'intera struttura, fungeranno da ancoraggi per la rete stessa. I pali andranno adeguatamente piantati nel terreno e fissati attraverso apposito sistema con tiranti e opportuno interrimento.

Con riferimento alle reti, si richiede l'impiego di reti in polietilene di maglia $\leq 4\text{mm}$ (tipologia "anti-tuta"), preferibilmente di colorazione scura, onde garantire maggiore durabilità. Si fa presente che sarà opportuno prevedere l'utilizzo di reti di altezza pari ad almeno 4,00 (quattro) metri al fine di consentire l'interramento e le necessarie ripiegature di rafforzamento, specie nelle parti centrale e inferiore. L'ancoraggio della rete al terreno è da progettare mediante interrimento e blocco al suolo della rete oppure tramite ripiegamento su se stessa e blocco al suolo ancorato, al fine di impedire il passaggio dei vettori e per garantire migliore tenuta nei confronti degli agenti esogeni.

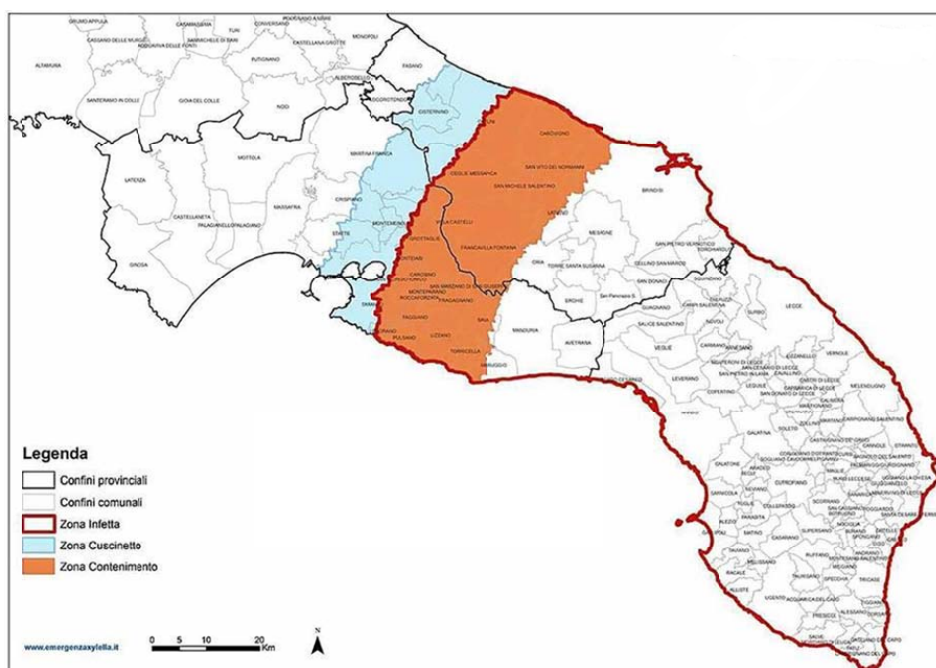
Le reti, preferibilmente dotate di occhiellatura alla sommità, andranno orizzontalmente fissate alla struttura per l'intero sviluppo lineare della stessa; si suggerisce di prevedere una ulteriore linea di aggancio a metà altezza, su cimosa oppure tramite doppia piegatura girata verso l'interno e bloccata con appositi ganci su filo metallico, sempre dall'interno.

Con riferimento al varco di accesso, si suggerisce di progettare un sistema dotato di vestibolo di dimensioni tali da garantire l'accesso dei mezzi preposti allo svolgimento delle operazioni colturali e provvisto di barriera d'aria anti-insetto; quest'ultima potrà essere realizzata prevedendo l'impiego di un soffiatore - anche mobile - (a scoppio o elettrico, in relazione alle specifiche condizioni operative) da collegare a un sistema di tubolari in PVC appositamente forati (ogni 5cm) per consentire il soffiaggio in diagonale dell'aria.



ALLEGATO C

MAPPA DELIMITAZIONE ZONE ED ELENCO COMUNI (FOGLI/PARTICELLE)

**ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI LECCE**

- LECCE INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BRINDISI

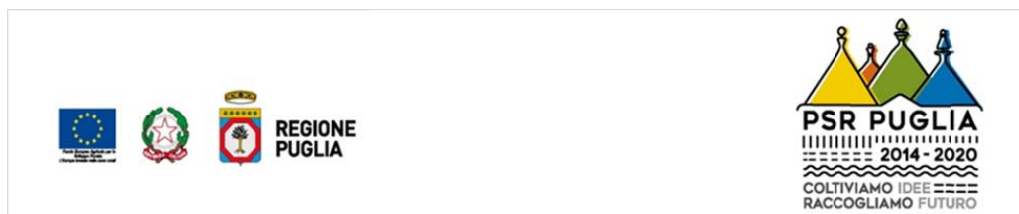
BRINDISI INTERO TERRITORIO COMUNALE

CAROVIGNO INTERO TERRITORIO COMUNALE

CEGLIE MESSAPICA FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- CELLINO SAN MARCO
- ERCHIE
- FRANCAVILLA FONTANA
- LATIANO



- MESAGNE
- ORIA

OSTUNI FOGLI: da 34 a 38; da 48 a 52; da 60 a 67; 74, da 87 a 99; da 111 a 118; da 141 a 154; da 175 a 222

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- SAN DONACI
- SAN MICHELE SALENTINO
- SAN PANCRAZIO
- SALENTINO
- SAN PIETRO VERNOTICO
- SAN VITO DEI NORMANNI
- TORCHIAROLO
- TORRE SANTA SUSANNA
- VILLA CASTELLI

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI TARANTO

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- AVETRANA
- CAROSINO
- FAGGIANO
- FRAGAGNANO

GROTTAGLIE FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89

LEPORANO FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16

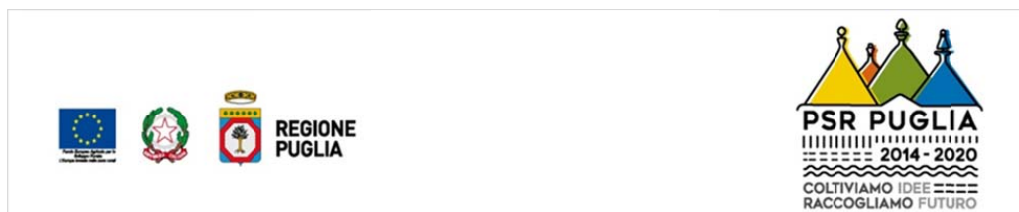
INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- LIZZANO
- MANDURIA

MARTINA FRANCA FOGLI: da 246 a 260

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

- MARUGGIO
- MONTEIASI
- MONTEPARANO
- PULSANO



- ROCCAFORZATA
- SAN GIORGIO IONICO
- SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
- SAVA

TARANTO

- FOGLI SEZIONE A: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293; da 312 a 318
- FOGLI SEZIONE B: da 1 a 27
- FOGLI SEZIONE C: da 1 a 11

TORRICELLA INTERO TERRITORIO COMUNALE

ZONA DI CONTENIMENTO

BRINDISI FOGLI: da 1 a 3; da 15 a 18; 38, 39, 61, 62, 90, 189

CAROVIGNO: INTERO TERRITORIO COMUNALE

CEGLIE MESSAPICA FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135

FRANCAVILLA FONTANA: INTERO TERRITORIO COMUNALE

LATIANO FOGLI: da 1 a 9; 12, 13, da 18 a 21; da 25 a 27

ORIA FOGLI: da 1 a 6; 11, 22, 23, 35, 36, 51, da 61 a 63

OSTUNI FOGLI: da 34 a 38; da 48 a 52; da 60 a 67; 74, da 87 a 99; da 111 a 118; da 141 a 154; da 175 a 222

INTERO TERRITORIO COMUNALE:

SAN MICHELE SALENTINO

SAN VITO DEI NORMANNI VILLA CASTELLI

TARANTO

CAROSINO

FAGGIANO

FRAGAGNANO

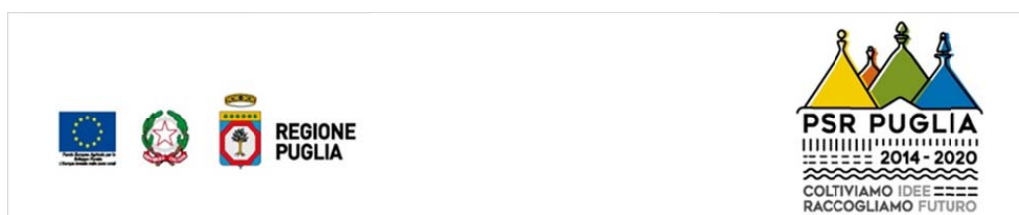
GROTTAGLIE FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89

LEPORANO FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16

LIZZANO: INTERO TERRITORIO COMUNALE

MANDURIA FOGLI: 1, 5, da 13 a 16

MARTINA FRANCA FOGLI: da 246 a 260



MARUGGIO FOGLI: da 1 a 5; 7, 8, 12, 13, da 18 a 20; 22, 23, 29, 30

INTERO TERRITORIO COMUNALE DI:

MONTEIASI

MONTEPARANO

PULSANO

ROCCAFORZATA

SAN GIORGIO IONICO

SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

SAVA FOGLI: da 1 a 14; da 16 a 29; da 31 a 36; da 38 a 40; da 43 a 45; da 47 a 49

TARANTO

FOGLI SEZIONE A: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293; da 312 a 318

FOGLI SEZIONE B: da 1 a 27

FOGLI SEZIONE C: da 1 a 11

TORRICELLA INTERO TERRITORIO COMUNALE

ZONA CUSCINETTO

CEGLIE MESSAPICA FOGLI: da 1 a 10; da 12 a 19; da 25 a 31; da 44 a 46; da 63 a 65

CISTERNINO FOGLI da 7 a 17; da 19 a 44; 47, 48, 49

FASANO FOGLI: da 9 a 14; 72; da 81 a 83; 95, 96, da 99 a 102; da 124 a 127; foglio 80 con esclusione delle particelle 47, 40, 406, 407, 410

OSTUNI FOGLI: da 1 a 33; da 39 a 47; da 53 a 59; da 68 a 73; da 81 a 86; da 103 a 110; da 119 a 140; da 155 a 174

TARANTO

CRISPIANO FOGLI: 10, da 23 a 25; da 36 a 48; da 60 a 65; da 75 a 81; da 88 a 92; da 110 a 113

GROTTAGLIE FOGLI: da 1 a 4; 6, 7, 9, 10, 15, 16, 42, 48

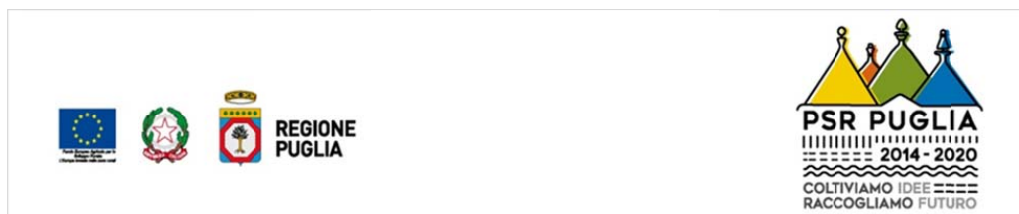
LEPORANO FOGLI: 1, 7, 8

MARTINA FRANCA FOGLI: da 92 a 97; da 110 a 113; da 132 a 137; da 153 a 159; da 171 a 181; da 193 a 206; da 208 a 245

MONTEMESOLA INTERO TERRITORIO COMUNALE

STATTE FOGLI: da 15 a 21; da 32 a 39; da 43 a 48; 52, 53

TARANTO



FOGLI SEZIONE A: 127, 131, da 143 a 160; da 174 a 180; da 186 a 189; da 192 a 219; da 221 a 223; da 226 a 229; 231, 232, da 240 a 249; da 253 a 261; da 264 a 274; da 279 a 286; da 294 a 311; 319, 320, 321

FOCOLAIO PUNTIFORME (Piante ospiti estirpate)

OSTUNI, FOGLIO 5 PARTICELLE 203,699,701,697, FOGLIO 14 PARTICELLA 1